

C'È CAMPO? Giovani, spiritualità, religione

a cura di **Alessandro Castegnaro, Monica Chiese, Giovanni Dal Piaz, Italo De Sandre, Nicola Doppio**

Anno: **2010**

Euro: **€ 39,00**

N° pagine: **626**

Edizioni: **Marcianum press**

Ha richiesto tre anni di lavoro la ricerca condotta dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto (Osret) che è stata pubblicata nel volume intitolato "C'è campo? - Giovani, spiritualità, religione".

L'obiettivo della ricerca è stato di ricostruire i sentimenti spirituali e religiosi dei giovani tra i 18 e i 29 anni. L'indagine, condotta tra gli altri da Alessandro Castegnaro, sociologo e presidente dell'Osret, ha richiesto uno sforzo rilevante e ha utilizzato metodi innovativi. Le difficoltà principale è stata dettata dal fatto che, per i giovani di questa età, parlare di religiosità e spiritualità non è immediato. Sono in una fase della vita in cui il tema, con l'eccezione di una minoranza, viene messo da parte, come se fosse in "standby", pronto a riattivarsi qualora ci fossero le condizioni adatte, qualora ci fosse, appunto, "campo".

Per questi motivi la ricerca esposta nel libro è stata condotta attraverso interviste discorsive e approfondite ad un campione di 72 giovani, intervistati da loro coetanei e scelti in base all'età, al sesso, alla residenza e alla loro collocazione rispetto alla religione (appartenenti ad associazioni, movimenti o gruppi ecclesiali; giovani che praticano solo nelle grandi occasioni; non praticanti).

Gli studiosi dell'Osservatorio hanno voluto reagire alla fastidiosa sensazione che si prova quando molti parlano dei giovani ma nessuno prova a parlare con loro. La ricerca, infatti, non si è limitata a raccogliere una serie di opinioni riguardo la Chiesa e la religione, ma ha permesso di sondare i sentimenti religiosi non come un fatto "esterno" e istituzionale ma come esperienza interiore.

Per certi aspetti dalle 72 interviste sono emersi 72 profili diversi e altrettanti modi differenti e personali di vivere la spiritualità e il sentimento religioso. Le precedenti ricerche condotte dall'Osret nel Triveneto già avevano detto molto sulla difficoltà di relazione tra i giovani e la Chiesa cattolica; adesso emergono anche le ragioni di questa difficoltà, i "significati" in base ai quali i giovani ragionano di religione, il modo in cui le nuove generazioni si "rappresentano" la Chiesa cattolica. Quest'ultima è vista dai giovani come una "montagna di regole", e i giovani, secondo quanto emerge dalla ricerca, criticano il modo di porle. Essi hanno inoltre un grande rispetto dell'individuo e della sua libertà di scegliere. Riconoscono nella Chiesa un importante e condivisibile patrimonio di valori, ma che questi valori sembrano imposti non lo condividono.